

Comunicato stampa

Milano, 13 marzo 2007

Le Imprese che assicurano i crediti ricevono una protezione globale contro il rischio di insolvenza

L'assicurazione crediti sostiene le aziende proteggendone sia il cash-flow attuale e futuro che gli utili.

*Il management delle aziende che assicurano i crediti riesce a concentrarsi maggiormente sullo sviluppo del core business. Questa la conclusione principale di una ricerca su 2000 attività in 10 Paesi europei, condotta nel 2006 dal Credit Management Research Centre dell'Università inglese di Leeds per conto di **Euler Hermes**. La ricerca, presentata per la prima volta in Italia in occasione di CRED 2007 – Convegno organizzato dall'**Istituto Internazionale di Ricerca** e rivolto a tutti gli operatori del Credit Management – sottolinea inoltre le solide relazioni con i fornitori e gli Istituti di Credito delle imprese assicurate.*

L'IMPATTO FINANZIARIO DELL'ASSICURAZIONE CREDITI

“Uno dei principali risultati della ricerca è che assicurare i crediti rafforza le relazioni commerciali delle imprese, contribuendo all'efficacia globale del credit management” ci spiega **Achille Tesseri, Direttore Claims & Collection di Euler Hermes SIAC**, consociata italiana di Euler Hermes. “Un grosso impatto finanziario si ottiene a livello di maggior quantità di ordini ripetitivi, minore quantità di reclami e controversie commerciali, una maggiore redditività delle vendite, la flessibilità delle scadenze e la puntualità dei pagamenti, livelli più bassi di insolvenza e di frodi e una quota minore di costi globali per la gestione del credito” è quanto emerge dalla ricerca del CMRC. “Le imprese che assicurano il credito fruiscono di informazioni creditizie e di market intelligence di migliore qualità a costi minori, con un risparmio economico per quanto riguarda il reperimento delle informazioni di riferimento e le ricerche di mercato.

Lo studio dimostra in generale che per quanto riguarda i costi operativi in percentuale sul volume di vendite, **l'impresa assicurata risparmierebbe circa l' 1,38% del fatturato annuale**. Ciò significa che per una società con un fatturato di 10 milioni di euro, si avrebbe un risparmio di 138.000 euro. In vigenza di una polizza di assicurazione, risultati simili possono essere rappresentati dalla cancellazione dei crediti inesigibili in percentuale sulle vendite, retribuzioni medie per i servizi creditizi, una spesa media per la raccolta di informazioni commerciali e un minore grado di frodi subite. Inoltre, **anche il reperimento di finanziamenti diventerebbe più economico per le società assicurate**, con un tasso medio di interesse del 3,5% rispetto al 3,95% delle società non assicurate.

LE SOCIETÀ ASSICURATE HANNO MIGLIORI RELAZIONI CON FORNITORI, BANCHE E CLIENTI

Sebbene l'impresa sia libera di informare o meno i fornitori sull'esistenza di un'assicurazione crediti, i sistemi e le procedure di polizza fanno sì che **le imprese assicurate costituiscano un “rischio” minore dal punto di vista del fornitore**. La ricerca dimostra che, per esempio, le imprese assicurate ottengono delle condizioni di pagamento più favorevoli, in media fino a 7 giorni in più. I termini preferenziali concessi dai fornitori, la possibilità di ottenere una maggiore estensione del credito, gli sconti sulle operazioni commerciali ed una rosa di fornitori più ristretta e stabile, sono tutti fattori che contribuiscono a migliorare la stabilità operativa dell'attività.

In generale, le società assicurate intrattengono **rapporti migliori con le banche** per il fatto di aver assicurato i propri debiti commerciali. Questo fatto si manifesta in relazioni più lunghe e stabili con gli istituti bancari (5 anni in più per le imprese assicurate) ed un migliore accesso ai finanziamenti a breve e al capitale obbligazionario, con un costo medio più basso per il capitale liquido. Inoltre il 49% delle società assicurate riescono ad ottenere prestiti bancari rispetto al 34% delle società non assicurate ed il tasso medio di interesse applicato alle imprese assicurate è inferiore di circa lo 0,5% rispetto alle società non assicurate.

LA MANCATA PUNTUALITÀ DEI PAGAMENTI COSTITUISCE UNA MINACCIA PER LE SOCIETÀ DI TUTTA EUROPA

Una cattiva gestione è quasi sempre la ragione principale della maggior parte delle insolvenze per le società. "Con questa prima ricerca europea sulle modalità di gestione dei crediti, vogliamo dimostrare quello che noi stessi ed altri professionisti danno per scontato: fra tutte le azioni che si possono prendere in considerazione per risolvere il problema delle insolvenze, l'assicurazione crediti rappresenta lo strumento più efficace per proteggere i flussi di cassa presenti e futuri e gli utili delle imprese. Le società assicurate hanno minori risorse bloccate in scorte e in crediti verso i clienti, grazie ad una gestione disciplinata del capitale circolante. Questo aspetto non solo rappresenta un risparmio finanziario, ma significa anche ridurre la vulnerabilità dell'impresa dovuta all'eccessiva esposizione verso i clienti, combinata con una cattiva gestione della liquidità" conclude Achille Tesseri.

Note al redattore:

Contesto della ricerca

Nel 2006 è stata commissionata al Credit Management Research Centre presso la Business School dell'Università di Leeds nel Regno Unito una ricerca a livello europeo sul ricorso alla gestione crediti in dieci economie europee. Sono state intervistate 2000 società in Belgio, Francia, Germania, Ungheria, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Spagna e Regno Unito.

Lo scopo della ricerca era studiare l'estensione del credito commerciale, i cambiamenti della politica creditizia, le modalità di gestione del credito e l'effetto di un'assicurazione crediti sulla prestazione delle aziende.

Euler Hermes

Euler Hermes è il primo gruppo mondiale di assicurazione crediti ed uno dei maggiori operatori nel mercato delle cauzioni. Con 5.500 collaboratori in 49 paesi, Euler Hermes offre una gamma completa di servizi per la gestione del portafoglio clienti.

Euler Hermes, consociata delle AGF e membro Allianz, è quotata all' Euronext Paris. Il gruppo e le sue principali società di assicurazione crediti hanno ricevuto il **rating AA-** da Standard & Poor's.

Euler Hermes SIAC è la consociata italiana di Euler Hermes. La Compagnia contribuisce allo sviluppo del business delle imprese italiane proteggendo il loro portafoglio clienti. La sua missione consiste infatti nel prevenire il rischio cliente, recuperare i crediti impagati ed indennizzare le perdite subite.

Euler Hermes SIAC ha realizzato nel 2006 un giro d'affari di circa 226 milioni di euro e annovera, nei suoi circa 6.000 clienti, imprese di ogni dimensione e fatturato.

Contatti stampa

Ferdinando Capece Minutolo

Direttore Marketing

Tel.: 0039 06 8700 7224

e-mail: fcminutolo@eulerhermes.com

Giorgio Vallati

Capo Ufficio Stampa

Tel.: 0039 06 8700 7280

e-mail: gvallati@eulerhermes.com

Nota cautelativa sulle affermazioni previsionali.

Alcune asserzioni qui contenute possono riferirsi ad aspettative per il futuro e ad altre affermazioni di proiezione che si fondano su opinioni correnti e ipotesi del management e implicano incertezze e rischi più o meno noti, che potrebbero fare sì che gli effettivi risultati, rendimenti o eventi differiscano in maniera sostanziale da quelli contenuti o indicati nelle suddette affermazioni. In aggiunta alle asserzioni da considerarsi previsionali attraverso l'interpretazione del contesto, le parole "può, dovrà, dovrebbe, conta di, ha in programma di, intende, prevede, ritiene, stima, presume, potenziale, o continuare", ed espressioni analoghe, identificano affermazioni di previsione. Gli effettivi risultati, rendimenti o eventi possono differire in maniera sostanziale da quelli contenuti nelle suddette affermazioni, essendo soggetti, senza alcun limite, alle seguenti variabili: (i) le condizioni economiche generali - in particolare, le condizioni economiche relative alle attività e ai mercati principali del Gruppo Allianz, (ii) il rendimento dei mercati finanziari, compresi quelli emergenti, (iii) la frequenza e la gravità delle perdite assicurate, (iv) i livelli e le tendenze di mortalità e morbilità, (v) i livelli di persistenza, (vi) l'entità dei casi di insolvenza (vii) i livelli del tasso d'interesse, (viii) i tassi di cambio, compreso quello tra Euro e dollaro USA, (ix) i mutevoli livelli di concorrenza, (x) i cambiamenti legislativi e normativi, tra cui la convergenza monetaria e l'Unione Monetaria Europea, (xi) le modificazioni delle politiche delle banche centrali e/o dei governi degli altri paesi, (xii) l'impatto delle acquisizioni, e dei relativi problemi di integrazione, (xiii) le misure di ristrutturazione, e (xiv) i fattori legati alla concorrenza in generale, sempre su scala locale, regionale, nazionale e/o globale. Molti di questi fattori possono essere più probabili o più marcati, per effetto di attività terroristiche e delle relative conseguenze.

Le materie qui esaminate possono essere altresì esposte ad incertezze e rischi occasionalmente indicati negli archivi riguardanti Allianz AG presso la Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti. La società non assume alcun obbligo di aggiornare le informazioni previsionali qui contenute.